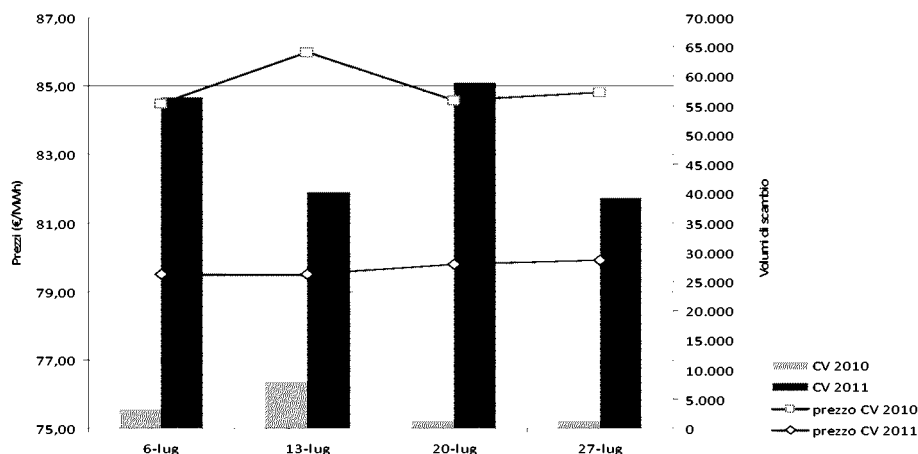


CERTIFICATI VERDI

CV: volumi giù, prezzi in ripresa

Rotta la soglia di resistenza di 80 €/MWh. Attesa per i nuovi incentivi

Andamento CV 2010 e 2011 su GME: luglio '11

di di Catia Santolin*

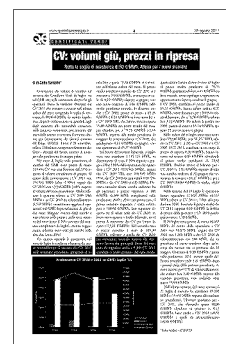
Contrazione dei volumi di scambio sul mercato dei Certificati Verdi di luglio, sia sul GME che nelle transazioni dirette fra gli operatori. Frena la tendenza ribassista sui CV 2011 che tornano a crescere nell'ultima seduta del mese rompendo la soglia di resistenza di 80,00 €/MWh. In ambito legislativo, dopo le indiscrezioni su possibili tagli degli incentivi alle rinnovabili contenute nella manovra economica, poi smentite dal testo della norma, si avvicina il termine ultimo per l'emanazione dei decreti attuativi del D.lgs. 28/2011. Entro il 28 settembre, infatti, i Ministeri competenti dovranno definire i dettagli del futuro sistema di sostegno alla produzione di energia pulita.

Nel mese di luglio sulla piattaforma di scambio del GME sono passati di mano 213.454 CV, con una flessione dell'11% rispetto al volume complessivo di giugno. Al centro delle contrattazioni i CV 2011 con 194.563 MWh (oltre il 90%), seguiti dai CV 2010 con 13.546 MWh (-40% rispetto al volume del mese precedente). Molto inferiori le quantità relative ai CV 2009 (806 MWh) e ai CV 2010 da **teriscaldamento** (4.539 MWh), nuovamente oggetto di operazioni sul GME dopo un'assenza di più di due mesi. Maggior vivacità degli scambi è stata rilevata nella prima e nella terza sessione del mese (circa il 28% ciascuna del transato complessivo di luglio), mentre leggermente inferiori sono stati gli scambi nelle altre due (circa 20%).

Per quanto riguarda le quotazioni, nel mese di luglio la tendenza ribassista che ave-

va contraddistinto il mercato dei CV 2011 nelle settimane precedenti, spingendo il titolo fino a quota 79,30 €/MWh, si è invertita nell'ultima seduta del mese. Il prezzo medio ponderato mensile dei CV 2011 si è attestato a 79,66 €/MWh, comunque in calo di 0,19 €/MWh rispetto a giugno, con uno scarto negativo di 1,06 €/MWh sulla media ponderata annuale. In flessione anche i CV 2009, passati di mano a 83,28 €/MWh (-0,54 €/MWh su base mensile), e i CV 2010 TRL che hanno toccato quota 79,00 €/MWh nei primi scambi del mese per chiudere poi a 79,78 €/MWh (-2,18 €/MWh rispetto alla media ponderata di maggio). In controtendenza i CV 2010, che guadagnano 0,11 €/MWh su giugno, con una quotazione di 85,37 €/MWh.

Sul fronte del mercato bilaterale, a luglio sono stati scambiati 1.145.125 MWh, in diminuzione di circa il 10% rispetto a giugno. Oltre l'80% delle operazioni ha riguardato i CV 2011 (933.945 MWh), seguiti dai CV 2010 TRL con 104.949 MWh (9%), dai CV 2010 da rinnovabili (101.596 MWh) e dai CV 2009 (4.635 MWh). Destano curiosità alcuni scambi realizzati fra gli operatori a prezzo superiore a 100 €/MWh (6.300 MWh complessivi) sulla produzione 2010 e 2011: nel primo caso, il prezzo massimo negoziato è stato, infatti, pari a 160,00 €/MWh, ben superiore rispetto sia al valore reale dei CV 2010, in borsa tanto quanto a livello bilaterale, sia al prezzo di emissione dei CV per l'anno in corso (113,10 €/MWh). Nel secondo caso il prezzo massimo è stato di 105,30 €/MWh, inferiore a quello dei CV 2010



ma comunque anomalo rispetto alla direzione fornita dai principali driver del mercato; da segnalare anche i 9.300 CV 2011 scambiati a titolo gratuito. Ad ogni modo, questi ultimi hanno chiuso il mese di luglio al prezzo medio ponderato di 79,76 €/MWh guadagnando ben 4,47 €/MWh su base mensile, unica tipologia a registrare un apprezzamento rispetto ai valori di giugno. I CV 2010, scambiati al prezzo medio di 85,21 €/MWh, hanno infatti ceduto 0,97 €/MWh; stessa dinamica per i 2010 da teleriscaldamento, che a 76,90 €/MWh cedono ben 3,23 €/MWh. Più ridotte le perdite sui 2009, passati di mano a 85,14 €/MWh, appena 19 cent in meno vs giugno.

Nella seduta del 6 luglio sono stati scambiati 59.648 MWh, con 56.357 MWh riferiti ai CV 2011, 3.285 ai CV 2010 e 6 CV 2009. I CV 2011, scambiati in un range di prezzo di appena 0,20 €/MWh, hanno lasciato sul terreno 0,09 €/MWh, chiudendo al prezzo medio ponderato di 79,48 €/MWh. Positivo invece il bilancio per i CV 2010 (+ 1,91 €/MWh rispetto all'ultimo scambio risalente al 22 giugno) che terminano la sessione a 84,47 €/MWh e per i CV 2009 (84,00 €/MWh la media, +0,18 €/MWh).

Nella sessione del 13 luglio le operazioni hanno riguardato 47.968 MWh: 40.167 MWh riferiti ai CV 2011 e 7.801 alla produzione 2010. Invariato il prezzo medio dei CV 2011 (appena 0,10 €/MWh la forbice di prezzo della giornata), i CV 2010 guadagnano invece 1,50 €/MWh.

Il 20 luglio sono passati di mano 60.635 MWh. Al centro delle operazioni i CV 2011 con 58.875 MWh, seguiti dai CV 2010 con 1.260 MWh e dai CV 2010 da teleriscaldamento con 500 MWh, che riprendono ad essere scambiati dopo un'assenza dai mercati che si protraeva dal 18 maggio. Crescono di 0,30 €/MWh i prezzi sulla produzione 2011, mentre quella dell'anno precedente cede 1,41 €/MWh dopo i pesanti rialzi della sessione precedente. Amaro ritorno per i CV da teleriscaldamento, che cedono ben 2,40 €/MWh rispetto allo scambio precedente, non andando oltre quota 79,00 €/MWh.

Nell'ultima sessione del mese tenutasi il 27 luglio il mercato ha scambiato 45.203 MWh (-15.432 MWh rispetto alla settimana precedente). Ulteriore guadagno per i CV 2011, che sfiorando quota 80,00 €/MWh chiudono in positivo (+ 0,12 €/MWh); bene anche i CV 2010 (+0,35 €/MWh) e quelli da teleriscaldamento (+0,88 €/MWh).

*Sales trader - iCASCO